

Carpi, 23/12/2011

Comunicazione 30/2011

Oggetto: ACCORDO STATO – REGIONI PER FORMAZIONE LAVORATORI, DIRIGENTI, PREPOSTI E DDL/RSPP

IMPORTANTE

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il 21 dicembre gli accordi relativi alla formazione di lavoratori, dirigenti, preposti e dei datori di lavoro che si autodesignano RSPP.

A breve verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale gli accordi che introdurranno chiarezza nell'attuale situazione relativa soprattutto alla informazione e formazione dei lavoratori.

Potremo entrare meglio nei dettagli dopo la pubblicazione ma già ora possiamo dire che su questo tema la nostra "architettura", proposta con lo schema di Documento di Valutazione dei Rischi è già in linea.

Innanzitutto le iniziative di informazione non vanno confuse e sovrapposte con la formazione. L'informazione può essere espletata in diverse modalità applicative (ad esempio incontri frontali, consegna materiali, presa visione di documenti, utilizzo di video, materiali interattivi, sopralluoghi guidati dell'azienda, conoscenza del personale e degli addetti alla gestione delle emergenze, o altre iniziative opportune e specifiche per la realtà aziendale). Vedremo dopo la pubblicazione se vi saranno indicazioni più puntuali sulla informazione.

Le iniziative di **formazione dei lavoratori** ai rischi specifici, che al momento non erano disciplinati né in durata né in contenuti, saranno ora suddivise in:

- **modulo di base** comune a tutti gli ATECO di 4 ore, effettuabile anche con modalità di e-learning
- **modulo specifico** in relazione alla attività svolta dall'azienda
 - rischio basso: 4 ore per uffici e servizi, commercio, artigianato e turismo
 - rischio medio: 8 ore per agricoltura, pesca, pubblica amministrazione, istruzione, trasporti e magazzinaggio
 - rischio elevato: 12 ore costruzioni, industria alimentare, tessile, legno, manifatturiero, energia, rifiuti, raffinerie, chimica, raffinerie, sanità, servizi residenziali
- **modulo di aggiornamento** di 8 ore quinquennali per tutti i settori di rischi, effettuabile in modalità di e-learning

norsaq s.r.l.

sede legale: via del cantone, 11 - 41012 carpi (mo)

uffici: via doria, 4 - 41012 carpi (mo)

tel - fax: 059 / 69.33.06

e-mail: staff@norsaq.it

L'**addestramento** avverrà dopo, come da noi sempre proposto, sul campo e mentre si lavora (ossia "on site" e "on the job") e per questo grande importanza avrà la precedente formazione dei preposti, che hanno un ruolo fondamentale nell'addestramento al lavoro in sicurezza dei lavoratori (non ci stancheremo mai di dirlo ...!).

La formazione dei **preposti** sarà di 8 ore di cui 4 effettuabile in modalità di e-learning, aggiornamento di 8 ore quinquennali per tutti i settori di rischi, effettuabile in modalità di e-learning.

La formazione dei **dirigenti** sarà di 12 ore, articolata in 4 specifici moduli, effettuabile in modalità di e-learning, aggiornamento di 8 ore quinquennali per tutti i settori di rischi, effettuabile in modalità di e-learning.

Sono previsti per alcuni corsi verifiche obbligatorie mediante colloquio o test.

Cambia anche la formazione dei **datori di lavoro che si autodesignano RSPP**. Invece delle 16 ore per tutti il percorso adesso viene differenziato in tre categorie:

- rischio basso: 16 ore per uffici e servizi, commercio, artigianato e turismo
- rischio medio: 32 ore per agricoltura, pesca, pubblica amministrazione, istruzione, trasporti e magazzinaggio
- rischio alto: 48 ore per costruzioni, industria alimentare, tessile, legno, manifatturiero, energia, rifiuti, raffinerie, chimica, raffinerie, sanità, servizi residenziali

con aggiornamento obbligatorio quinquennale, sempre suddiviso per livello di rischio:

- rischio basso: 8 ore
- rischio medio: 12 ore
- rischio alto: 16 ore

Capiremo dopo la pubblicazione del decreto cosa devono fare i DDL che NON hanno frequentato nessun corso in quanto autodesignatisi RSPP entro il 31/12/1996.

Le nostre perplessità:

- si passa da un sostanziale "ci faccia il corso di informazione e formazione che duri il meno possibile" a dei corsi che in alcuni casi sono piuttosto lunghi (es. 16 ore per i lavoratori del settore manifatturiero) e quindi le aziende opporranno, soprattutto in questa situazione congiunturale, non poche resistenze, dovute ad aspetti organizzativi ed economici
- non viene specificato che caratteristiche devono avere i formatori e quindi si assisterà ad una nascita immediata di organizzazioni tra le più disparate che si proporranno per la formazione e sono pronto a scommettere che così come ora ci sono formatori che organizzano corsi antincendio con prova pratica (?) di spegnimento sul terrazzo, corsi di primo soccorso con 50 discenti in aula, corsi on line dove basta collegarsi al sito, etc. in futuro ne vedremo delle belle, ancora di più di ora

- i DDL che prima cercavano di apprendere almeno i primi concetti di base della sicurezza con il corso di 16 ore, adesso saranno in gran parte scoraggiati dal dover frequentare corsi che impegnano sino a 48 ore
- invece che interiorizzare le funzioni della sicurezza ed in particolare quella dell'RSPP, vi saranno molte aziende che cercheranno un RSPP esterno, il che porterà spesso ad una diminuzione della attenzione concreta sui temi della sicurezza in azienda ("abbiamo l'RSPP esterno che ci segue")
- ci saranno anche molte società di consulenza che, sfruttando il monte ore di formazione aumentato, spingeranno molto sulla "assunzione di responsabilità" dell'RSPP esterno per "sollevare" il DDL e aumentare il legame con l'azienda, sempre di più anestetizzata sulla reale comprensione dei temi della sicurezza.

Spero veramente di essere smentito.

Nel frattempo rimandando alla lettura del testo di legge appena verrà pubblicato e riservandomi di modificare quanto sopra indicato, frutto di una lettura del testo entrato in Conferenza, porgo i miei migliori auguri di un sereno Natale e di un felice anno nuovo.

Bruno Pullin